



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Ente Parco dell’Alcantara e approvato con DDG n. 971 del 05.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 10977 del 07/02/2008.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Fiume Alcantara” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 81349 del 28.10.2008
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Fiume Alcantara” presentata dal beneficiario finale con note prot. n. 94218 del 18.12.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 4242 del 20.01.2009, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Fiume Alcantara”.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 44428 del 11.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTO** il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla

Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 209 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Fiume Alcantara” che interessa i Siti Natura 2000 denominati: ITA030036 “Riserva del Fiume Alcantara”, ITA070027 “Contrada Sorbera e Contrada Gibiotti”, redatto dal beneficiario finale “Ente Parco dell’Alcantara” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

A.1 - DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO NATURA 2000

A.1.1 – CONFINI DEL SIC ITA 030036 RISERVA NATURALE DEL FIUME ALCANTARA

A.1.2 – CONFINI DEL SIC ITA 070027 CONTRADA SORBERA E CONTRADA GIBIOTTI

A.1.3 – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

A.2 – INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AEREA VASTA E LOCALE

A.3 – INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

A.3.1 – DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

A.3.1.1 – ASPETTI GEOMORFOLOGICI DEL BACINO DEL FIUME ALCANTARA

A.3.1.2 – ASPETTI GEOMORFOLOGICI DELL’AEREA DEL SIC RISERVA NATURALE DEL BACINO DEL FIUME ALCANTARA

A.3.1.3 – ASPETTI GEOMORFOLOGICI DELL’AEREA DEL SIC CONTRADA SORBERA E CONTRADA GIBIOTTI

A.3.2. – INDIVIDUAZIONE DI FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

A.3.3 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

A.3.3.1 – AREA SIC ITA 030036 RISERVA NATURALE DEL FIUME ALCANTARA

A.3.3.2 – AREA SIC ITA 070027 CONTRADA SORBERA E CONTRADA GIBIOTTI

A.4 – IDROLOGIA

A.4.1 – DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDEOLOGICHE ED IDRAULICHE (DEFLUSSO MINIMO VITALE), DEGLI USI ATTUALI DELLA RISORSA IDRICA E DI QUELLI PREVISTI, IVI COMPRESA LA VOCAZIONE NATURALE

A.4.1.1 – ASPETTI IDROGRAFICI

A.4.1.2 – CONDIZIONI IDEOLOGICHE

A.4.1.3 – USI ATTUALI DELLA RISORSA IDRICA

A.4.2 INDIVIDUAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

B.1 – VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA RIPORTATI NELLA SCHEDA NATURA 2000

B.2 – RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.3 – STUDI DI DETTAGLIO

B.3.1 – INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE

B.3.2 – INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO

B.3.3 – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE

B.3.4 – VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT

B.3.5 – VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT

B.3.6. – HABITAT DELLE SPECIE

B.3.7 – DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

B.3.8 –RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE ED INDIVIDUAZIONE DELLE RETI E DEI CORRIDOI ECOLOGICI PRESENTI E POTENZIALI SIA ALL’INTERNO DEL PIANO CHE ESTERNE AL SITO

C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE

C.1 - . DESCRIZIONE AGRICOLO – FORESTALE DEL SITO

C.2. – DESCRIZIONE DELL’USO DEL SUOLO

C.3 – CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE

C.4 – INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL’INTERNO DEL SITO

C.5 – VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGROFORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL’INTERNO DEL SITO

C.6 – ALCUNI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

D) DESCRIZIONE SOCIO – ECONOMIA DEL SITO

- D.1 – PRESENZA DI AREE PROTETTE, SUDDIVISE PER TIPOLOGIA
 - D.1.1 – PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA
- D.2 – PRESENZA DI VINCOLI AMBIENTALI
- D.3 – PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI (PRG, PROGRAMMI DI FABBRICAZIONE, PIANI TERRITORIALI PROVINCIALI ECC.)
 - D.3.1 – PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MESSINA
 - D.3.2 – PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CATANIA
 - D.3.3 – STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
- D.4 – INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI CHE HANNO COMPETENZE SUL TERRITORIO NEL QUALE RICADE IL SITO
- D.5 – COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO NEL QUALE RICADE IL SITO
- D.6 – INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (PIT, PATTI TERRITORIALI, PRUSST ECC.), PROGRAMMI D'INIZIATIVA COMUNITARIA (LEADER, INTERREG ECC.) AZIONI COMUNITARIE SULL'AMBIENTE (LIFE NATURA, LIFE AMBIENTE ECC.) RICADENTI E/O UTILIZZATI PER IL SITO
- D.7 – INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI LEGATE AI VINCOLI ESISTENTI SUL TERRITORIO E IN GENERALE ALLA ATTIVITÀ ANTROPICHE
- D.8 – SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
- D.9 – VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEL SITO
 - D.9.1 – NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
 - D.9.2 – VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
 - D.9.3 – TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
 - D.9.4 – TASSO DI DISOCCUPAZIONE
 - D.9.5 – TASSO DI SCOLARITÀ
 - D.9.6 – ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE
- D.10 – PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO – ECONOMICHE SUL SITO NATURA 2000
 - D.10.1 – INVENTARIO E/O CARTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO
- D.11 – DESCRIZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO

E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

- E.1 – STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
 - E.1.1 – COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
- E.2 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
- E.3 – INDIVIDUAZIONE DI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO

F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

- F.1 – CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI STORICO-TESTIMONIALI E CULTURALI ED ALLA PERCEZIONE VISIVA PER GLI ASPETTI NATURALI ED ANTROPICI
- F.2 – DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE SIGNIFICATIVI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
- F.3 – VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
- F.4 – COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO PAESISTICO REGIONALE
- F.5 – COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137

VALUTAZIONE ESIGENZE ECOLOGICHE

- A.1 – DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE E DELLE BIOCENOSI DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO NATURA 2000
 - A.1.1 – SCHEDE DESCRITTIVE, PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
- B.1 – INDIVIDUAZIONE E DESCRIVERE DI INDICATORI SUDDIVISI PER SPECIE E HABITAT, FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE
- C.1 – VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DA PARTE DI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO – ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI
 - C.1.1 – ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO POSITIVAMENTE E

NEGATIVAMENTE SUL SITO NATURA 2000, SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT DELLA DIR. 92/43/CEE

C.1.2 – INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000

D.1 – PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

OBIETTIVI

A INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE E 79/409/CEE

B INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO NATURA 2000

C INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI

D INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ D'INTERVENTO

STRATEGIA GESTIONALE

A.1 – STRATEGIE GESTIONALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE, SUPPORTATE DA VALUTAZIONE DI COSTI E STIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE

A.1.1 – NORME DI SALVAGUARDIA SPECIFICHE

A.1.2 – NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

A.1.3 – PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

A.1.4 – SCHEDA DELLE AZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL MANUALE DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 (FINALITÀ, CONTESTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI)

B – PIANO DI COMUNICAZIONE

B.1. IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELLE AREE NATURALI PROTETTE

B.2 - STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE

B.3 – MEZZI DI COMUNICAZIONE

B.4 – OBIETTIVI

B.5. DESTINATARI

B.6 - LINEE DI INTERVENTO

B.7 – AZIONI

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI ALLEGATI

- SIC ITA 030036 RISERVA NATURALE DEL FIUME ALCANTARA

A1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, SCALA 1:25.000

A2.A ASPETTI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI, SCALA 1:10.000

A2.B ASPETTI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI, SCALA 1:10.000

A3.A CARTA DELLA PERICOLOSITÀ AMBIENTALE, SCALA 1:10.000

A3.B CARTA DELLA PERICOLOSITÀ AMBIENTALE, SCALA 1:10.000

A4.A CARTA IDROGEOLOGICA, SCALA 1:10.000

A4.A CARTA IDROGEOLOGICA, SCALA 1:10.000

B1.A CARTA DELLA VEGETAZIONE, SCALA 1:10.000

B1.B CARTA DELLA VEGETAZIONE, SCALA 1:10.000

B2.A CARTA DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, SCALA 1:10.000

B2.B CARTA DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, SCALA 1:10.000

B3.A CARTA DELLE AREE DI INTERESSE FAUNISTICO, SCALA 1:10.000

B3.B CARTA DELLE AREE DI INTERESSE FAUNISTICO, SCALA 1:10.000

B4 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI, SCALA 1:25.000

C1.A CARTA DELL'USO DEL SUOLO, SCALA 1:10.000

C1.B CARTA DELL'USO DEL SUOLO, SCALA 1:10.000

D1.A CARTA DEI VINCOLI, SCALA 1:10.000

D1.B CARTA DEI VINCOLI, SCALA 1:10.000

D2.A CARTA DELLE ATTREZZATURE ANTROPICHE, SCALA 1:10.000

D2.B CARTA DELLE ATTREZZATURE ANTROPICHE, SCALA 1:10.000

G1 CARTA DELLE AZIONI E DELLE STRATEGIE GESTIONALI, SCALA 1:25.000

- SIC ITA 070027 CONTRADA SORBERA E CONTRADA GIBIOTTI

A1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, SCALA 1:10.000

A2. ASPETTI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI, SCALA 1:10.000

A3. CARTA DELLA PERICOLOSITÀ AMBIENTALE, SCALA 1:10.000

- A4. CARTA IDROGEOLOGICA, SCALA 1:10.000
- B1. CARTA DELLA VEGETAZIONE, SCALA 1:10.000
- B2. CARTA DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, SCALA 1:10.000
- B3. CARTA DELLE AREE DI INTERESSE FAUNISTICO, SCALA 1:10.000
- B4. CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI, SCALA 1:10.000
- C1. CARTA DELL'USO DEL SUOLO, SCALA 1:10.000
- D1. CARTA DEI VINCOLI, SCALA 1:10.000
- D2. CARTA DELLE ATTREZZATURE ANTROPICHE, SCALA 1:10.000
- G1. CARTA DELLE AZIONI E DELLE STRATEGIE GESTIONALI, SCALA 1:25.000

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 209 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente

disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione “Fiume Alcantara”.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Fiume Alcantara” da integrare, a cura del beneficiario Ente Parco dell’Alcantara, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 209 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l’armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l’aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre reinserire l’habitat 8214, nel Formulario del Sito, non essendo sufficientemente motivata la sua eliminazione. Qualora non individuabile nel territorio, la carta degli habitat dovrà riportare in legenda il codice 8214 con l’indicazione: “habitat segnalato in letteratura, da individuare nel territorio”.
2. Nella “carta floristica”, deve essere riportata la specie *Dianthus rupicola*, essendovi testimonianze della sua presenza nel Sito. Qualora non individuabile nel territorio, la cartografia dovrà riportare in legenda tale specie con l’indicazione: “specie segnalata in letteratura, da individuare nel territorio”.
3. Nella “carta delle azioni e strategie gestionali” occorre rappresentare, oltre alle azioni con simbologia puntuale, anche quelle a carattere areale e/o lineare.
4. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

| Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico | Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico |
|--|--|
| IN 02. Sostegno alle produzioni agricole e zootecniche per il riorientamento al biologico | IA 01. Riduzione degli impatti di frammentazione lungo le aste fluviali dei corsi d'acqua ricadenti all'interno dei SIC |
| IN 03. Promozione e sostegno di attività artigianali, turistiche, culturali | IA 02. Progetto di rinaturalizzazione di un tratto spondale del fiume Alcantara in prossimità delle cosiddette Case Sangenisi nel Comune di Castiglione di Sicilia |
| IN 04. Indennizzo per mancato e/o cessazione reddito agro-silvo-pastorale. | IA 03. Progetto di rinaturalizzazione di un tratto spondale del fiume Alcantara, nel Comune di Calatabiano |
| IN 06. Azioni per il sostegno alla creazione e al riconoscimento comunitario di prodotti qualità | IA 04 . Tutela dei siti riproduttivi degli Anfibi con rinaturazione e ripristino di corpi idrici finalizzati all'incremento dei loro siti riproduttivi. |
| IN 07. Azioni a sostegno dell'offerte di ricettività diffusa | IA 05. Realizzazione di sottopassi per gli Anfibi in aree focali interessate da flussi migratori stagionali |
| MR 01. Monitoraggio di acque superficiali e sotterranee | IA 06. Interventi per la conservazione di esemplari arborei isolati/in filari/in boschetti di particolare interesse (storico, paesaggistico, botanico, ecc.) per il territorio |
| MR 02. Monitoraggio ambientale dell'area | IA 07. Azioni di ripristino ambientale attraverso la rimozione dei fattori di degrado |

| Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico | Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico |
|--|---|
| MR 04. Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat di interesse comunitario e/o prioritari ascrivibili alle serie dinamico-evolutive steppa-macchia-bosco e riferibili alle tipologie 6220*, 9180*, 91AA, 92A0, 92C0, 92D0 | IA 09. Rinaturazioni con impianto e rimozione di fattori di disturbo in fasce di pertinenza fluviale con <i>Salix</i> spp., <i>Populus</i> spp. e <i>Platanus orientalis</i> ecc. |
| MR 05. Analisi di sostenibilità della gestione ambientale del territorio del Parco. | IA 10. Prevenzione incendi |
| MR 06. Monitoraggio dell'evoluzione costiera nei dintorni della foce dell'Alcantara | IA 11. Eradicazione di specie alloctone arboree ed arbustive ed impianto di specie autoctone |
| MR 07. Studi di fattibilità per la riqualificazione fluviale | IA 12. Recupero di aree degradate, a rischio erosione e terreni percorsi dal fuoco da più di 5 anni con impianto di specie autoctone riprodotte pressostrutture vivaistiche forestali |
| MR 09. Studio e monitoraggio delle popolazioni di Anfibi e dei loro siti riproduttivi | IA 13. Eliminazione delle microdiscariche ed eventuale bonifica dei relativi suoli |
| MR 10. Monitoraggio qualitativo e quantitativo degli Insetti impollinatori finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure proposte per favorirne l'incremento quali-quantitativo | IA 14. Valorizzazione e riuso della ferrovia dismessa Alcantara-Randazzo ai fini di uno sviluppo ecoturistico della valle dell'Alcantara e di una fruizione del territorio del Parco fluviale dell'Alcantara. |
| MR 11. Monitoraggio delle discariche | IA 15. Incremento dei servizi di sorveglianza del territorio |
| MR 12. Analisi per la gestione ecosistemica, studio degli habitat e realizzazione di un sistema informativo territoriale per la gestione delle aree sensibili | IA 16. Ammodernamento-potenziamento degli impianti di depurazione sia per uso civile che per uso industriale, adducenti le acque nel corso del F. Alcantara, con sistemi basati su metodi fisico naturali |
| MR 13. Censimento e schedatura delle specie vegetali e animali all'interno dei SIC | IA 17. Progetto per l'acquisizione dell'areale del Monte Miramare nella frazione di Mitogio, Comune di Castiglione di Sicilia e primi interventi selvicolturali. |
| MR 14. Monitoraggio delle acque di scarico delle Cartiere | IA 19. Recupero e ripristino di cave dismesse |
| MR 16. Monitoraggio dell'evoluzione naturale dell'habitat costiero di interesse comunitario riferibile alla tipologia 1210 | IA 20. Tabellazione e segnaletica del SIC |
| MR 17. Monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori | IA 21. Recupero mulino ad acqua e recupero ambientale delle aree circostanti |
| MR 18. Monitoraggio dei popolamenti ittici | IA 23. Progetto per la realizzazione di un sistema di fruizione controllata delle aree a maggior vocazione turistica del Parco Fluviale dell'Alcantara in C.da Lardereria nel Comune di Motta Camastra |
| PD 02. Formazione, informazione e sensibilizzazione di operatori da utilizzare sia per il monitoraggio che per le attività di educazione ambientale | IA 24. Realizzazione di un orto botanico |
| PD 03. Progettazione Piano di Marketing | IA 25. Progetto per la riqualificazione e valorizzazione del percorso storico-naturalistico Centro Storico di Francavilla di Sicilia - Fiume Alcantara |
| PD 04. Accordi e protocolli con Parchi, Enti, Università, istituti di ricerca, associazioni, etc. per attività di formazione e work experience. | IA 27. Interventi di riqualificazione e valorizzazione della sentieristica di collegamento tra i territori dei comuni di Motta Camastra e Graniti |
| PD 05. Promozione e sostegno di azioni informative sui SIC con coinvolgimento di docenti e alunni delle | IA 28. Sistemazione di un tratto di collegamento sentieristico tra le frazioni di Gravà e Mitogio |

| Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico | Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico |
|---|--|
| scuole di ogni ordine e grado, mediante l'organizzazione di seminari tematici e promozione di progetti di educazione ambientale | all'interno della zona A del Parco Fluviale dell'Alcantara |
| PD 06. Formazione ed informazione dei conduttori ed operatori delle aziende ricadenti nell'area dei SIC | IA 29. Progetto di manutenzione per la riqualificazione del sentiero naturalistico di "Monte Mojo" |
| PD 07. Azioni per la istituzione di una "Scuola Contadina" per il recupero delle antiche tecniche agricole | IA 30. Lavori di manutenzione dell'ex Mattatoio Comunale di Mojo Alcantara per la realizzazione di un Centro di Primo Soccorso della fauna selvatica |
| PD 08. Realizzazione di materiale informativo e di un sito web dedicato ed organizzazione di convegni illustrativi sulle varie azioni del Piano di Gestione | IA 31. Progetto di realizzazione di un centro visite del Parco Fluviale dell'Alcantara nei locali della ex casa cantoniera ubicata in C.da Malamogliera nel comune di Francavilla di Sicilia lungo la S:P:1, e sistemazione di un percorso storico-naturalistico di accesso al fiume Alcantara in località S.M. La Scala |
| PD 08. Realizzazione di materiale informativo e di un sito web dedicato ed organizzazione di convegni illustrativi sulle varie azioni del Piano di Gestione | IA 34. Recupero ambientale delle discariche |
| PD 09. Azioni per la creazione di una rete di sinergie con altri Partner in materia di programmazione e pianificazione ambientale e culturale. | IA 35. Progetto per la realizzazione di tre aree attrezzate per la miglior conoscenza e fruizione del Parco Fluviale dell'Alcantara ubicate lungo la S.S. 185 in località S.Cataldo |
| PD 10. Istituzione premi annui per la realizzazione di tesi, studi e ricerche sul territorio del Parco | IA 37. Realizzazione della sentieristica pedonale e ciclabile e di strutture e infrastrutture per una fruizione didattico-turistica del sito |
| RE 01. Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile della risorsa idrica, basato sullo studio preventivo degli usi idrici e la loro valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario | IA 38. Realizzazione impianto ittiogenico per la promozione della biodiversità |
| | IA 50. Azioni volte alla individuazione di siti idonei per la delocalizzazione delle industrie cartiere |
| | IN 08. Azioni per lo sviluppo della competitività delle imprese. |

- La descrizione dell'azione IA 01 dovrà essere modificata con "Rimozione rifiuti ed eliminazione delle prese abusive".
- Nella descrizione dell'azione IA 17 va eliminata la parte "sistemazione delle dotazioni viarie dell'area e realizzazione di due aree attrezzate".
- Le azioni IA 18 e IN 01 non sono ammissibili in quanto già contenute nell'azione IN 02.
- L'azione IA 22 non è ammissibile in quanto non risulta coerente con la tutela degli habitat e delle specie.
- Le azioni IA 27, IA 28 e IA 29 andranno riportate nella apposita cartografia (mediante simbologia lineare).
- L'azione IA 32 non è ammissibile in quanto l'opera risulta già stata realizzata.
- L'azione IA 33 non è ammissibile in quanto la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale è già prevista dall'azione MR 12.

12. Le azioni IA 08, IA 22, IA 26, IA 36, IA 39, IA 41, IA 43, IA 44, IA 45, IA 46, IA 47, IA 48, IA 49, PD 01, IN 05, IN 09, MR 03, MR 08, MR 15 non sono ammissibili in quanto non concorrono alle finalità del Piano di Gestione.

13. L'azione IA 40 non è ammissibile in quanto è già prevista dall'azione IA 12.

14. L'azione IA 42 non è ammissibile in quanto la sistemazione ed il consolidamento dei versanti non concorrono alla protezione di habitat e specie.

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

ART. 3) L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

ART. 4) Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.

ART. 5) Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

ART. 6) Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Fiume Alcantara" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO